

Parco nazionale dell'Alta Murgia

*Ente di Diritto Pubblico
D.P.R. 10/03/2004*

“Allegato 1”

DOCUMENTAZIONE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI (Art. 10 dell'Allegato “A” al d.P.R. 10 marzo 2004 G.U.R.I. n. 152 del 01 luglio 2004)

INTRODUZIONE

Il rilascio di autorizzazione viene disposto su istanze prodotte all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia (PNAM) secondo quanto previsto dall'art. 10 dell'allegato “A” al Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004.

E' a tal fine opportuno stabilire criteri uniformi per effettuare l'istruttoria tecnica circa finalizzata alla formazione del provvedimento conclusivo.

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

L'istanza del richiedente, deve essere corredata di tutte le autorizzazioni, i nullaosta, i pareri, le valutazioni ambientali, comprese le eventuali prescrizioni, rilasciati dagli Enti istituzionalmente competenti per territorio secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

L'istanza, da compilare in carta semplice sulla base della modulistica allegata, deve essere indirizzata all'Ente Parco Nazionale Alta Murgia, Via Firenze, 10, 70024, Gravina in Puglia. Qualora la richiesta venga inoltrata da privati deve essere provvista di marca da bollo da 14,62 EUR. In essa dovranno essere evidenziati con chiarezza i dati anagrafici del richiedente, l'indicazione del tipo di intervento, la località e i riferimenti catastali.

2. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E PROGETTUALE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA

2.1 VALUTAZIONE DI INCIDENZA E ALTRE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Il territorio del PNAM è del tutto compreso nel pSIC/ZPS “Murgia Alta” IT9120007. Ai sensi dell'art. 6, comma 3. dell'Allegato “A” al d.P.R. 10 marzo 2004 “*Tutti gli interventi e le opere da realizzare nei siti proposti e nelle zone*”

Parco nazionale dell'Alta Murgia

Ente di Diritto Pubblico
D.P.R. 10/03/2004

designate ai sensi delle citate direttive comunitarie 79/409/CEE e 92/43/CEE, e dei rispettivi atti di recepimento, compresi in tutto o in parte nei confini del parco nazionale dell'Alta Murgia, sono sottoposti alla necessaria valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357". La procedura di Valutazione di Incidenza va attivata presso l'Autorità oggi competente ai sensi della L. R. n. 11/2001 – Settore Ecologia della Regione Puglia secondo quanto previsto dall'allegato G al d.P.R. 357/1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Valutazione di Incidenza si svolge secondo le procedure (semplificate) previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 304 del 14 marzo 2006 "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del d.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del d.P.R. n. 120/2003"*, pubblicata sul B.U.R.P. n. 41 del 30 marzo 2006.

La valutazione d'incidenza è una procedura precauzionale che ha come obiettivo la verifica dell'incidenza che il progetto possa avere direttamente o indirettamente, singolarmente o congiuntamente con altri piani e progetti, sugli habitat e sulle specie censite nei Proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e nelle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate, di cui rispettivamente alla Direttiva 92/43/CEE (relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) ed alla Direttiva 79/409/CEE (relativa alla conservazione degli uccelli selvatici), elementi costituenti la Rete Natura 2000 dell'Unione Europea per la salvaguardia della biodiversità.

Fino a diversa disciplina, la Regione, nell'ambito del procedimento, acquisisce il parere dell'Ente in merito a Valutazioni di Incidenza relative a piani o progetti ricadenti in tutto o in parte nel territorio del Parco

La procedura di Valutazione di Incidenza assume notevole rilevanza ai fini del procedimento autorizzativo dell'Ente Parco in quanto analizza ed approfondisce gli aspetti biotici, abiotici, antropici e gli altri parametri biologici

Parco nazionale dell'Alta Murgia

Ente di Diritto Pubblico
D.P.R. 10/03/2004

che sono alla base delle valutazioni istruttorie afferenti al Parco nazionale dell'Alta Murgia.

Nei casi previsti dalla L. R. n. 11/2001 vanno attivate le procedure di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (Verifica V.I.A.) ovvero direttamente la V.I.A. Anche in questi casi l'Autorità competente (oggi Settore Ecologia della Regione Puglia) acquisisce, prima della chiusura del procedimento, il parere dell'Ente Parco.

Il richiedente dell'autorizzazione deve obbligatoriamente inviare all'Ente Parco anche il provvedimento dell'Autorità competente V.I.A.

2.2 ELABORATI TECNICI PER LAVORI EDILIZI, PER OPERE E PER LAVORI PUBBLICI

La richiesta di autorizzazione deve essere corredata dai seguenti elaborati progettuali, in numero di due copie, redatti da professionista abilitato:

1. Titolo di proprietà ovvero titolo di disponibilità in uso (affitto, comodato, etc.);
2. Relazione tecnica illustrativa dell'intervento. La relazione dovrà contenere tutte le informazioni necessarie ad illustrare, prima dell'esecuzione, l'aspetto paesaggistico e morfologico nonché l'assetto geologico, idrogeologico, ambientale e naturalistico delle aree da modificare e di quelle circostanti in un raggio di 300 metri dall'intervento.

La relazione deve inoltre contenere l'illustrazione degli effetti prodotti a seguito dei lavori progettati.

Si richiama l'attenzione sulla opportunità di coordinare ed integrare la relazione tecnica illustrativa con gli elementi obbligatoriamente già presenti nella relazione finalizzata alla procedura di Valutazione di Incidenza, ovvero nello Studio per la V.I.A. (S.I.A.) di cui all'art. 8 della L. R. n. 11/2001.

3. Rilievo fotografico a colori completo dell'indicazione dei punti di ripresa;
4. Ortofocarte AIMA 1997, AGEA 2001, CGR Parma 2005-AGEA 2005 delle sezioni corrispondenti alle zone interessate dall'intervento (facoltative);

Parco nazionale dell'Alta Murgia

Ente di Diritto Pubblico
D.P.R. 10/03/2004

5. Stralci e planimetrie con l'individuazione dell'area di intervento su mappa IGM in scala 1:25000 e su estratto catastale con un contorno di un raggio di almeno 100 metri;
6. Planimetria di immobili esistenti e di progetto in scala 1:500;
7. Rilievo piano altimetrico di immobili esistenti in scala 1:200;
8. Progetto completo con piante dei vari livelli, sezioni e prospetti in scala 1:100 eventuali particolari costruttivi in scala 1:20;
9. Permesso di Costruire e/o parere favorevole al rilascio di P di C da parte del Comune di appartenenza;
10. Verifica di eventuali vincoli e/o controllo (Terre affrancazione Usi Civici; P.U.T.T./P: Vincolo ex legge 1497; Decreto Galasso; Vincolo idrogeologico; Boschi, Macchie, Biotipi, Parchi; Catasto delle grotte; Idrologia superficiale; Vinc. e segn. Archtett. Archeolog.; Ambiti Territoriali Estesi);
11. Certificazione C.F.S./Comune che attesti che l'area d'intervento non sia stata percorsa dal fuoco ai sensi art. 10, comma 2. della L. n. 353 del 21/11/2000, "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*";
12. Atto notorio ai sensi del d.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 a firma del tecnico attestante l'insussistenza di altri vincoli oltre quelli per i quali si è stato già rilasciato il relativo parere.

2.3 ELABORATI TECNICI PER INTERVENTI SELVICOLTURALI

Ai sensi dell'art. 6. comma 1. lett. c) dell'Allegato "A" al d.P.R. 10 marzo 2004, gli interventi selvicolturali consentiti previa autorizzazione dell'Ente nel territorio del Parco nazionale dell'Alta Murgia, sono quelli "*(...) tendenti a favorire il mantenimento e il ripristino dei boschi e della restante vegetazione arborea e arbustiva, nonché i rimboschimenti da effettuarsi in ogni caso con l'impiego di specie autoctone.* Sono altresì soggetti ad autorizzazione dell'Ente i piani forestali. E' sempre vietato (Art. 3, comma 1. lett. q) dell'Allegato "A" al d.P.R. 10 marzo 2004) "*il taglio dei boschi, degli alberi isolati e della*

Parco nazionale dell'Alta Murgia

*Ente di Diritto Pubblico
D.P.R. 10/03/2004*

vegetazione spontanea ad eccezione di quanto stabilito dall'art. 6 comma 1, lettera c)".

La richiesta di autorizzazione deve essere corredata dai seguenti elaborati progettuali, in numero di due copie, redatti da professionista abilitato:

1. Titolo di proprietà dei terreni ovvero titolo di disponibilità in uso (affitto, comodato, etc.);
2. Relazione tecnico-illustrativa dell'intervento. La relazione dovrà contenere tutte le informazioni necessarie ad illustrare l'ubicazione dell'intervento; l'aspetto delle aree da modificare prima dell'esecuzione dell'intervento (pendenza media, esposizione prevalente, presenza di fenomeni di dissesto, tipologia forestale, età della vegetazione dominante, grado di copertura, analisi floristico-vegetazionale e dello stato di conservazione delle specie presenti con l'individuazione dei livelli di criticità); la motivazione dell'intervento; la definizione dei criteri tecnici secondo i quali si intende intervenire riferiti a tutta l'area d'intervento.

Si richiama l'attenzione sulla opportunità di coordinare ed integrare la relazione tecnica illustrativa con gli elementi obbligatoriamente già presenti nella relazione finalizzata alla procedura di Valutazione di Incidenza, ovvero nello Studio per la V.I.A. (S.I.A.) di cui all'art. 8 della L. R. n. 11/2001.

3. Rilievo fotografico a colori completo dell'indicazione dei punti di ripresa;
4. Ortofocarte AIMA 1997, AGEA 2001, CGR Parma 2005-AGEA 2005 delle sezioni corrispondenti alle zone interessate dall'intervento (facoltative);
5. Stralci e planimetrie con l'individuazione dell'area di intervento su mappa IGM in scala 1:25000 e su estratto catastale con un contorno di un raggio di almeno 100 metri;
6. Carta d'uso del suolo dell'area d'intervento e di quelle limitrofe in un raggio di almeno 300 metri.

Parco nazionale dell'Alta Murgia

*Ente di Diritto Pubblico
D.P.R. 10/03/2004*

7. Certificazione CFS/Comune che attesti che l'area d'intervento non sia stata percorsa dal fuoco ai sensi art. 10, comma 2. della L. n. 353 del 21/11/2000, "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*".

2.4 ELABORATI TECNICI PER RILASCIO AUTORIZZAZIONI RELATIVE A RICERCHE SCIENTIFICHE E MONITORAGGI

La richiesta per il rilascio di autorizzazioni relative ad attività eseguite per fini di ricerca e studio che possono comportare la cattura, l'uccisione o il danneggiamento della fauna selvatica e la raccolta o il danneggiamento della flora spontanea, il prelievo di materiale d'interesse geologico o paleontologico, dovrà contenere:

1. Una relazione illustrativa che descriva l'area del Parco interessata, l'oggetto, gli obiettivi e la durata della ricerca, gli eventuali prelievi da effettuare e le metodologie applicate, l'eventuale impiego di apparecchiature e di misure finalizzate a ridurre al minimo l'impatto sulle componenti biotiche e abiotiche; le modalità ed i tempi di esecuzione dell'attività;
2. I nominativi ed i ruoli delle persone impegnate nell'attività di ricerca con relativi *curricula*.

In ogni caso il proponente si impegna ad inviare all'Ente Parco, oltre che gli eventuali risultati di medio termine, i risultati finali della ricerca.

L'Ente potrà utilizzare per fini istituzionali tali risultati senza alcun onere a proprio carico.

L'Ente, ove occorra, chiederà al proponente di sottoscrivere apposita convenzione. La convenzione stabilirà anche gli eventuali oneri a carico del proponente.

3. MODALITÀ DI ESAME DELLE ISTANZE

L'istruttoria si compie nel rispetto dell'ordine cronologico e nell'applicazione della L. 241/'90 e successive modificazioni ed integrazioni,

Parco nazionale dell'Alta Murgia

Ente di Diritto Pubblico
D.P.R. 10/03/2004

nonché dell'art. 10 dell'Allegato "A" al d.P.R. 10/03/2004.

4. TEMPO DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione è rilasciata entro sessanta giorni dalla ricezione della documentazione richiesta, completa in ogni sua parte; tale termine potrà essere prorogato, per una sola volta, di trenta giorni per necessità d'istruttoria ai sensi dell'art. 10 de D.P.R. 10/03/2004.

Le integrazioni potranno essere richieste dall'Ente anche mediante fax ovvero mediante posta elettronica, compatibilmente con l'oggetto dell'istanza trasmessa ed in relazione alla tipologia della documentazione di cui si necessita, nel rispetto delle norme sulla "riservatezza" (c.d. privacy). In tali casi fa fede la data di trasmissione risultante sulla ricevuta fax e dall'elenco di posta elettronica inviata.

5. INFORMAZIONI E CONTATTI

Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia

Via Firenze, 10 – 70024 – Gravina in Puglia

Numero telefonico/fax: 080/3262268

Posta elettronica (E-mail): info@parnamura.it

Di seguito lo schema da allegare all'istruttoria a firma del tecnico competente, contenente le informazioni, i dettagli tecnici e la documentazione obbligatori per la presentazione delle istanze.